

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

ROSARIO DI MAGGIO

Maggio è un mese dedicato alla preghiera del Rosario. Provvediamo a pregare il Rosario ogni sera, alle ore 17.25, prima della Messa della sera, ma riserviamo anche quest'anno una serata dove ci ritroviamo tutti, piccoli e grandi a pregare insieme la Madonna.

Questa settimana preghiamo il Rosario: Lunedì 13 maggio in via Mazzini (per ricordare Martina) e Giovedì alle ore 20.30.

L'appuntamento è nel cortile della scuola s. Pio X° e la preghiera verrà scandita a tappe dall'"Ave Maria", fino a concludersi nel cortile del Patronato.

LA SANTA CRESIMA

Sabato 18 e domenica 19 Maggio, vigilia e festa di Pentecoste, alle ore 15.30, ci sarà la celebrazione della Cresima nella parrocchia di s. Nicolò. Un altro momento bello e importante nella vita dei nostri ragazzi, dopo la celebrazione della Messa di Prima Comunione per i nostri piccoli. Un altro momento importante per la vita cristiana delle nostre comunità che ha bisogno di essere sostenuto dalla preghiera e dalla testimonianza di tutti.

IL BATTESIMO

Ricevono il Battesimo e diventano cristiani: **Beatrice Lea Avitabile - Noemi Spagnolo**. Tutta la comunità gioisce con le loro famiglie per questo dono prezioso, da coltivare e fa crescere con l'esempio e la testimonianza vera di vita cristiana da parte di tutti.

CONSEGNA DELLA LUCE

È diventata ormai una bella tradizione quella di consegnare ai ragazzi che terminano la scuola elementare, una piccola luce da tenere nella loro stanza e da accendere per la preghiera. Questa luce porta scritte le parole che Gesù ha rivolto ai suoi discepoli: "Voi siete la luce del mondo". Questo gesto, semplice e bello, lo vivremo con i nostri ragazzi: questa domenica 12 maggio alla Messa delle ore 9.30 a s. Nicolò.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo affidato alla misericordia del Signore: **Luigi Agostini** di via D'acquapendente - **Emma Ferrante in Rea** di via Sempione. Li raccomandiamo anche alla preghiera della comunità.

FIRMA DELL' 8 PER MILLE

È tempo per la Dichiarazione dei Redditi. Anche i pensionati o i lavoratori dipendenti che non sono tenuti a fare questa dichiarazione, possono comunque decidere di destinare l'8xmille alla chiesa cattolica. È una firma che non costa nulla, ma vale tantissimo per poter realizzare tanti progetti in Italia e nel mondo, soprattutto nell'ambito caritativo. Una firma può diventare migliaia di gesti d'amore. È possibile anche, sempre con una firma, desti-

nare il 5xmille all'**Associazione Ponte Solidale ODV**, che gestisce il Centro s. Martino della Caritas Vicariale di Mira, segnando il **Codice Fiscale 90178280278**. Sugeriamo questa scelta perché si possono così raccogliere dei fondi per l'acquisto di generi alimentari destinati a sostenere famiglie in difficoltà del nostro territorio, lasciando comunque la libertà a ciascuno di destinare questo contributo ad altre associazioni.

UNA BELLA INIZIATIVA

Si svolge ogni Sabato presso il Monastero delle Suore Agostiniane alla Chitarra, una lodevole iniziativa, dalle ore 8 alle 10, a favore delle persone più fragili: alle ore 8.00 servizio docce con ritiro dei vestiti sporchi e fornitura di vestiti puliti; dalle 8.30 alle 9.00: colazione; nello stesso orario un punto d'ascolto medico; dalle 9.00 alle 10.30: corso base di lingua italiana. È una bella testimonianza di carità concreta per la quale ringraziamo le suore di clausura e i volontari che ne garantiscono il funzionamento.

UN DONO PER LA MISSIONE IN ECUADOR

I ragazzi della Prima Comunione, con le loro famiglie, hanno voluto dare un segno bello per la loro festa, impegnandosi a condividere la loro gioia con i loro coetanei della Missione a Isinlivi in Ecuador, sostenendo così l'Operazione Mato Grosso che si propone di aiutare le popolazioni locali povere con ospedali, scuole, cooperative di lavoro, case per bambini, disabili ed anziani. Hanno così raccolto e donato la cifra di Euro 670,00 alla famiglia che segue la missione di Isinlivi. La parrocchia ha deciso di aggiungere altre offerte così da raggiungere la somma di mille euro. Grazie di cuore a tutti. Il bene fatto a chi è più povero di noi rende più vivo quel Pane che Gesù ha spezzato e ha donato per tutti.

ROSARIO A MIRA PORTE

La disponibilità generosa di alcune persone permette quest'anno di pregare il Rosario in alcuni luoghi della parrocchia di s. Marco. Diamo di seguito il calendario: **Mercoledì 15 maggio**, alle ore 20.30 presso il Capitello della Madonna in via Valmarana; **Mercoledì 22 maggio**, ore 20.30, presso il Capitello della Madonna, presso Hotel dei Dogi; **Mercoledì 29 maggio**, ore 20.30, presso la famiglia Quagliato, in via Boldani, 43.

RACCOLTA ALIMENTARI PER CENTRO S. MARTINO

Ricordiamo che possiamo sostenere il Centro s. Martino, come ogni mese, con la raccolta di generi alimentari: **tonno (da 80 gr.) - Olio di semi e di oliva - riso (da 1 kg)**. È un modo semplice per aiutare chi ha bisogno.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

ASCENSIONE DEL SIGNORE - 12 MAGGIO 2024

"VOI SIETE LA LUCE DEL MONDO"

Signore, Tu sei la mia luce; senza di te cammino nelle tenebre, senza di te non posso neppure fare un passo, senza di te non so dove vado, sono un cieco che pretende



di guidare un altro cieco. Se tu mi apri gli occhi, Signore, io vedrò la tua luce, i miei passi cammineranno nella via della vita. Signore se tu mi illuminerai io potrò illuminare: tu fai noi luce del mondo.

(C.M. Martini)



La parola del Papa

Gesù è la vite, noi siamo i tralci.

E Dio, il Padre misericordioso e buono, come un agricoltore paziente ci lavora con premura perché la nostra vita sia ricolma di frutti. Per questo, Gesù ci raccomanda di custodire il dono inestimabile che è il legame con Lui, da cui dipende la nostra vita e la nostra fecondità. Egli ripete con insistenza: «Rimanete in me e io in voi. [...] Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto». Solo chi rimane unito a Gesù porta frutto.

La metafora della vite, mentre esprime la cura amorevole di Dio per noi, d'altra parte ci mette in guardia, perché, se spezziamo questo legame con il Signore, non possiamo generare frutti di vita buona e noi stessi rischiamo di diventare rami secchi. Fratelli e sorelle, sullo sfondo dell'immagine usata da Gesù, penso anche alla lunga storia che lega Venezia al lavoro delle vigne e alla produzione del vino, alla cura di tanti viticoltori e ai numerosi vigneti sorti nelle isole della Laguna e nei giardini tra le calli della città, e a quelli che impegnavano i monaci a produrre vino per le loro comunità. Dentro questa memoria, non è difficile cogliere il messaggio della parabola della vite e dei tralci: la fede in Gesù, il legame con Lui non imprigiona la nostra libertà ma, al contrario, ci apre ad accogliere la linfa dell'amore di Dio, il quale moltiplica la nostra gioia, si prende cura di noi con la premura di un bravo vignaiolo e fa nascere germogli anche quando il terreno della nostra vita diventa arido. E tante volte il nostro cuore diventa arido.

Ma la metafora uscita dal cuore di Gesù può essere letta anche pensando a questa città costruita sulle acque, e riconosciuta per questa sua unicità come uno dei luoghi più suggestivi al mondo. Venezia è un tutt'uno con le acque su cui sorge, e senza la cura e la salvaguardia di questo scenario naturale potrebbe perfino cessare di esistere. Così è pure la nostra vita: anche noi, immersi da sempre nelle sorgenti dell'amore di Dio, siamo stati rigenerati nel Battesimo, siamo rinati a vita nuova dall'acqua e dallo Spirito Santo e inseriti in Cristo come i tralci nella vite. In noi scorre la linfa di questo amore, senza il quale diventiamo rami secchi, che non portano frutto. Fratelli e sorelle, questo è ciò che conta: rimanere nel Signore, dimorare in Lui. Pensiamo a questo, un minuto: rimanere nel Signore, dimorare in Lui. E questo verbo – rimanere – non va interpretato come qualcosa di statico, come se volesse dirci di stare fermi, parcheggiati nella passività; in realtà, ci invita a metterci in movimento, perché rimanere nel Signore significa crescere; sempre rimanere nel Signore significa crescere, crescere nella relazione con Lui, dialogare con Lui, accogliere la sua Parola, seguirlo sulla strada del Regno di Dio. Perciò si tratta di metterci in cammino dietro a Lui: rimanere nel Signore e camminare, metterci in cammino dietro a Lui, lasciarci provocare dal suo Vangelo e diventare testimoni del suo amore.

E noi cristiani, che siamo tralci uniti alla vite, vigna del Dio che ha cura dell'umanità e ha creato il mondo come un giardino perché noi possiamo fiorirvi e farlo fiorire, noi cristiani, come rispondiamo? Restando uniti a Cristo potremo portare i frutti del Vangelo dentro la realtà che abitiamo: frutti di giustizia e di pace, frutti di solidarietà e di cura vicendevole; scelte di attenzione per la salvaguardia del patrimonio ambientale ma anche di quello umano: non dimentichiamo il patrimonio umano, la grande umanità nostra, quella che ha preso Dio per camminare con noi; abbiamo bisogno che le nostre comunità cristiane, i nostri quartieri, le città, diventino luoghi ospitali, accoglienti, inclusivi. Venezia, terra che fa fratelli.

(Omelia in Piazza s. Marco - 28 aprile 2024)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: III^a SETTIMANA

DOMENICA 12 MAGGIO ASCENSIONE DEL SIGNORE

ore 8.00: Severino, Ines, Francesco - Negrisola Carlotta, Dalla Valle Emilio Anna e Guerrino - Regina e Luigi

ore 9.30: **CONSEGNA DELLA LUCE**
Gambin Giorgio - Maddalena, Tina Teresa

ore 11.00:

ore 18.30:

LUNEDI' 13 MAGGIO MADONNA DI FATIMA

ore 18.00: Michieletto Giovanni, Andrea, Paola

ore 20.30: **ROSARIO IN VIA MAZZINI**

MARTEDI' 14 MAGGIO

ore 18.00:

MERCOLEDI' 15 MAGGIO

ore 18.00: Kazim Henry

GIOVEDI' 16 MAGGIO

ore 18.00:

ore 20.30: **S. Rosario**

VENERDI' 17 MAGGIO

ore 18.00: Remiro, Elisa, Mirta

SABATO 18 MAGGIO

ore 15.30: **S. CRESIMA**

ore 18.30: **PREFESTIVA**

Gordiano Maria e Carlotta (Ann) - Silvestrin Alessandro e Maria

DOMENICA 19 MAGGIO PENTECOSTE

ore 8.00: Deff. Gropello e Niero

ore 9.30: Sergio - suor Gabriella, Giuliana, Caterina, Lucia, Margherita

ore 11.00:

ore 15.30: **S. CRESIMA**

ore 18.30:

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

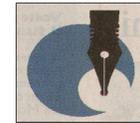
Prefestiva

s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

LA GIOIA DELL'INCONTRO

Le persone che sono tornate a casa dopo l'incontro con Papa Francesco a Venezia erano piene di gioia. E' stato un incontro bello, gioioso e sereno che ha toccato il cuore. E' la grazia che sa trasmettere Papa Francesco con il suo volto sorridente, con la sua disponibilità all'incontro con tutti, nonostante la fatica che si può immaginare, data l'età e la sua difficoltà a camminare. Ma il suo carisma più bello è che sa parlare al cuore delle persone, con un linguaggio semplice e concreto. Sa parlare ai bambini, ai giovani e agli anziani. Sa porgere un Vangelo gioioso e semplice che tutti possono comprendere perché arriva dritto al cuore. La mattinata trascorsa a Venezia è stata per lui piuttosto impegnativa per le tappe che c'erano nel programma, intenso e aperto a tutti: l'incontro con le persone del carcere della Giudecca, l'incontro con i giovani, la Messa in piazza san Marco, ma lui non ha mostrato nessun segno di stanchezza, ha rivelato piuttosto una gioia bella e contagiosa che si esprime sempre quando incontra le persone. La sua visita a Venezia, breve e intensa, ha voluto regalarci una consegna: "Rimanere nell'amore di Cristo". Usando l'immagine proposta dal Vangelo: la vite e i tralci, quel "rimanere" assume i toni belli e gioiosi della fede cristiana, come si può leggere in alcuni tratti dell'omelia a s. Marco, pubblicati qui a fianco, ma è una spinta forte a vivere la vita cristiana in profonda armonia e con un legame forte con Cristo e con il suo Amore.

IL DONO DELLA LUCE

Questa domenica celebra l'Ascensione del Signore. E' la domenica ideale per consegnare ai nostri ragazzi di quinta elementare una piccola luce. Leggendo il Vangelo Gesù passa dall'"io" al "voi" e così dà pieno significato alla sua missione nel mondo. Mentre sta insieme con i discepoli può dire: "Io sono la luce del mondo", ma quando lascia i suoi discepoli ha da offrire loro un compito bello e luminoso e a loro dice: ora "voi siete la luce del mondo". La nostra fede cristiana che si affida alla luce del Signore è un fede "missionaria", aperta alle luci e capace di donare luce. Mi piacerebbe che i nostri ragazzi potessero capire questo e viverlo con gioia. C'è sempre il rischio, e il Signore non ce l'ha nascosto, di "coprire la luce con un vaso", invece di "metterla sul candelabro, perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa". E' il rischio grande verso il quale camminano i nostri ragazzi, se ne renderanno conto con il passare degli anni e con la lotta quotidiana contro il male, la banalità, l'indifferenza. L'importante è che non dimentichino che dove c'è luce, c'è gioia. La piccola luce che oggi ricevono in dono possa testimoniare loro questa gioia che noi portiamo nel cuore e desideriamo donare a tutti.

NELLA PROPRIA CASA

Oggi ho portato l'Olio Santo ad una persona che stava vivendo gli ultimi istanti della sua vita e si preparava a morire nella sua casa, circondata dall'affetto e dall'amore dei suoi cari. Credo non ci sia modo più bello per concludere la propria vita. Certo c'è bisogno dell'ospedale per guarire dalle nostre malattie, ma quando l'ospedale ha terminato il suo compito, il modo più bello per morire in serenità e in pace è la propria casa, aiutati dalle "cure palliative", ma soprattutto dalla presenza tenera, affettuosa e costante dei propri cari. Fare questa scelta, oggi, è estremamente impegnativo: richiede un amore grande e un sacrificio grande. La morte ci fa paura, ci trova disarmati e impotenti, ma vivere questo momento nella propria casa è il dono grande che auguro a tutti. Non ci sono orari da rispettare per le visite, non c'è l'ambiente freddo e asettico di una stanza d'ospedale, c'è il calore della propria casa, dei propri cari, di una presenza amorevole che accompagna piano piano il distacco. Quando ci penso, spero tanto di poter morire nel mio letto, avendo vicino le persone alle quali ho voluto bene e che mi hanno circondato di stima e di affetto. Ma è soltanto un desiderio, la realtà forse sarà diversa. Ma vicino avrò il Signore, di questo sono certo e dove c'è il Signore la morte è illuminata dalla sua luce di Risorto.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: III^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 12 MAGGIO ASCENSIONE DEL SIGNORE

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

LUNEDI' 13 MAGGIO

Ore 7.00 : Itala e Walter

MARTEDI' 14 MAGGIO

ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 15 MAGGIO

ore 7.00: Intenzione offerente

GIOVEDI' 16 MAGGIO

ore 7.00: Intenzione offerente

VENERDI' 17 MAGGIO

ore 7.00: Intenzione offerente

SABATO 18 MAGGIO

ore 7.00: Intenzione offerente

DOMENICA 19 MAGGIO PENTECOSTE

ore 9.00: Deff. Causin Gianfranco

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 12 MAGGIO ASCENSIONE DEL SIGNORE

Ore 10.45:

LUNEDI' 13 MAGGIO

ore 8.30:

MARTEDI' 14 MAGGIO

ore 8.30:

MERCOLEDI' 15 MAGGIO

ore 8.30:

ore 20.30: ROSARIO CAPITELLO IN VALMARANA

GIOVEDI' 16 MAGGIO

ore 8.30: per i giovani

VENERDI' 17 MAGGIO

ore 8.30:

SABATO 18 MAGGIO

Ore 17.00: PREFESTIVA

DOMENICA 19 MAGGIO PENTECOSTE

Ore 10.45: Maria e Nicola